Ordinanza anti-bivacco a Pachino, vietati assembramenti e il consumo di alcolici all’aperto

E’ stata già soprannominata ordinanza “anti-bivacco” quella con cui il sindaco di Pachino vieta assembramenti e consumo di bevande alcoliche in una serie di vie della cittadina. Sono quelle dove, nelle ultime settimane, sempre più numerosi sono stati danneggiamenti, risse ed altri fenomeni di degrado urbano. Vicende che sono anche finite più volte nelle cronache provinciali, con l’intervento delle forze dell’ordine e la richiesta rivolta alla Prefettura di maggiori controlli.
A Pachino vive ed è integrata una folta comunità straniera, in particolare tunisina. Ultimamente però sono proprio gruppetti di stranieri a dare vita ad episodi che hanno finito per allarmare la popolazione. Per questo il sindaco Gambuzza ha rotto gli indugi ed ha deciso di intervenire sposando la linea dura.
In una serie di vie e piazze del centro di Pachino, fino al 31 gennaio 2025, entra in vigore il divieto di assembramenti, “anche occasionali e non finalizzati alla corretta fruizione sociale dell’area”. In particolar modo, vietato il bivacco “inteso come permanenza in area pubblica con contestuale consumazione di cibi e/o bevande nonché come permanenza in posizione seduta o sdraiata in terra, lungo la sede stradale o sui marciapiedi e/o con schiamazzi”. Non solo, dalle 16.00 alle 07 del giorno successivo e per tutti i giorni della settimana – sempre nelle principali aree del centro della città – istituito il divieto “della vendita di bevande alcoliche di qualsiasi qualità, quantità e gradazione presso tutti i pubblici esercizi, i distributori automatici h24, esercizi di vicinato, minimarket e medie e grandi strutture di

vendita”. Fatto salvo il caso in cui la vendita e la conseguente consumazione avvengano all’interno dei pubblici esercizi autorizzati e nelle pertinenze esterne occupate in concessione. Il divieto non opera, inoltre, in occasione di sagre, eventi e manifestazioni organizzati o patrocinati dal Comune, fermo restando l’obbligo di utilizzare “esclusivamente” contenitori di carta. Restano escluse dal divieto anche le bevande alcoliche acquistate dal cliente se parte integrante “di una spesa che comprenda anche altri generi alimentari e beni di consumo acquistati contestualmente e presenti nel medesimo documento fiscale di vendita”. Alle pizzerie, ai panifici, alle gastronomie ed alle rosticcerie è consentita la vendita per asporto di bevande alcoliche, insieme agli alimenti acquistati.
Insieme alla vendita, l’ordinanza vieta anche il consumo all’aperto “di bevande alcoliche e non alcoliche in contenitori di vetro e/o alluminio, nonché il deposito, l’abbandono e la dispersione sul suolo pubblico di contenitori in vetro, bottiglie di vetro, lattine e qualsiasi altra tipologia di rifiuto”.
Per chi trasgredisce, previste multe da 25 fino ad un massimo di 500 euro, oltre alle eventuali conseguenze di natura penale. Per le attività commerciali che non dovessero rispettare il divieto di vendita, in caso di recidiva, può esser disposta l’applicazione della sanzione amministrativa accessoria della sospensione temporanea dell’attività.

VIDEO. I resti dell’auto della scorta di Falcone

esposti a Siracusa, il valore della Memoria

La Teca della Quarto Savona 15, che custodisce i resti della Fiat Croma della scorta del giudice Giovanni Falcone a Siracusa. La cerimonia di scopertura si è tenuta questa mattina, mercoledì 6 novembre, in piazza Duomo. La Teca, simbolo della lotta alle mafie e del sacrificio di Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo e dei poliziotti Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo, resterà esposta fino al primo pomeriggio, a disposizione di quanti, soprattutto studenti, volessero recarsi a rendere omaggio ad uno dei simboli della storia dell'antimafia siciliana. Il Questore di Siracusa, Roberto Pellicone, ha organizzato l'evento insieme all'associazione della Polizia di Stato "Donatorinati" che da anni veicola con l'efficace messaggio "dal sangue versato al sangue donato" l'importanza della donazione del sangue, soprattutto tra i più giovani. "La presenza della Teca nella nostra città – spiega la questura- contribuisce all'azione di sensibilizzazione e di lotta alla criminalità organizzata che la Polizia di Stato di Siracusa conduce quotidianamente a partire dai numerosi incontri tenuti negli Istituti scolastici di Siracusa e provincia che proprio da oggi inizieranno il primo ciclo all'Istituto comprensivo Costanzo di viale Santa Panagia".

Acqua a Palazzolo Acreide, le

analisi Asp: “è potabile”. In arrivo nuova ordinanza

Le analisi effettuate dall’Asp di Siracusa certificano la buona qualità dell’acqua della rete idrica di Palazzolo Acreide. Rientrato, per il momento, l’allarme per l’improvvisa torbidità dovuta alla presenza di detriti argillosi, i test di laboratorio confermano che è l’acqua e potabile e batteriologicamente.
La comunicazione Asp è arrivata nel pomeriggio al Comune di Palazzolo Acreide e domattina il sindaco, Salvatore Gallo, firmerà la relativa ordinanza dopo settimane in cui ne è stato vietato l’utilizzo per usi umani e alimentari.
L’emergenza non è però rientrata e si continua a lavorare, di concerto con la Prefettura ed il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, al progetto per il collegamento di un ulteriore pozzo alla rete idrica in modo da diminuire l’emungimento dalla falda interessata dall’ultimo episodio di torbidità probabilmente dovuto alla contaminazione del bacino con acque superficiali.

Incidenti stradali, Cavallaro (FdI): “E’ vera emergenza a Siracusa, il Comune batta un colpo”

Incidenti sempre più frequenti in viale Scala Greca e in altre zone, conducenti senza casco, monopattini che sfrecciano in contro senso lungo le ciclabili e sulle strade, ragazzini alla

guida con il cellulare in mano. E’ lo scenario che il consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d’Italia descrive parlando di circolazione veicolare a Siracusa. L’esponente di minoranza racconta di cittadini “che hanno paura di attraversare la strada, soprattutto anziani e ragazzini, riducendo i propri spazi di autonomia e tutto questo sembra non interessare a nessuno”. Cavallaro parla di dati, partendo da quelli elaborati da Aci ed Istat, riportati da Siracusaoggi.it, secondo cui nel corso del 2023 sono stati 340 gli incidenti stradali che si sono verificati a Siracusa, con 5 decessi e 452 feriti. Il consigliere di FdI si dice preoccupato “per un andazzo che non sembra cambiare nonostante la realizzazione degli attraversamenti pedonali rialzati che aiutano a rallentare il traffico ma non possono supplire alla carenza di educazione di troppi automobilisti e motociclisti che sembrano impazziti, incuranti della vita degli altri”. Il consigliere si chiede se “i minorenni in due e tre sui monopattini che sfrecciano senza caschetto di protezione siano “invisibili” agli altri . A queste considerazioni, Cavallaro ne aggiunge altre che riguardano la carenza di illuminazione stradale e la segnaletica orizzontale (con “strisce pedonali sbiadite”).

L’esponente di opposizione chiede un intervento del sindaco “presso il comandante della polizia municipale per accrescere l’attività di prevenzione e repressione sulle strade, riducendo se del caso alcuni servizi in questo momento meno importanti, visto che c’è da affrontare un’emergenza che va necessariamente affrontata di petto. Ci sentiremmo più ottimisti -aggiunge-se vedessimo il Sindaco incontrare il Prefetto per chiedere aiuto allo Stato e alle altre forze dell’ordine. Saremmo più ottimisti se cominciassimo a rivedere sulle strade i posti di blocco di tutte le forze dell’ordine, ricordo sbiadito di diversi anni fa, quando il personale era certamente più numeroso e non ancora colpito dai tagli e dai pensionamenti”.

Traffico lento, il Codacons ‘corregge’ il Comune: “50 proposte per un piano della viabilità efficace”

Una lista di interventi da adottare per migliorare la viabilità a Siracusa. Sono 50 i punti che il Codacons tocca e sottopone al Comune di Siracusa, perché intervenga in maniera decisa sulla sicurezza stradale. Il presidente Bruno Messina ritiene che il progetto elaborato dal Codacons preveda provvedimenti efficaci per migliorare la fluidità del traffico in città e rispondere alle criticità cittadine. Non solo richieste, ma proposte e correttivi. “E’ evidente-osserva Messina- che Siracusa soffre di problemi di viabilità che incidono sensibilmente sulla qualità della vita degli abitanti, e la crescente congestione del traffico, unita alla carenza di infrastrutture idonee e moderne, sta rendendo la situazione insostenibile nelle aree nevralgiche della città. Per rispondere a queste problematiche, continua Bruno Messina, la nota del Codacons è accompagnata da una serie di proposte che mirano a fluidificare il traffico e a migliorare la sicurezza degli utenti della strada”.
Tra i suggerimenti avanzati figurano:
-l’individuazione della priorità di strade con diritto di precedenza in prossimità di diversi incroci non attualmente identificati e conseguente installazione del “dare precedenza” in quelle intersecanti (si vedano via Catania/c.so Umberto, via Garigliano/via Adda, P.zza Sacro cuore/V.e Zecchino, etc.);
– il prolungamento dello spartitraffico di Viale Scala Greca – da distributore IP a rotonda di Traversa Belvedere di Scala

Greca, anche mediante sistemi mobili;
– il congiungimento dello spartitraffico di viale Santa Panagia con l'intersezione con la via Italia, con obbligo di svolta a destra per i veicoli provenienti da quest'ultima;
realizzazione di una rotatoria tra il viale Tica e la via Polibio;
-il ripristino del doppio senso di circolazione in via Cavallari – Romagnoli;
– l'istituzione del divieto di sosta e di fermata nel tratto tra largo Nicola Calipari e l'incrocio con via Mons. Carabelli all'innesto di via del Colle Temenite con lo stesso Corso;
eliminazione di alcuni attraversamenti del Corso Gelone mediante il collegamento degli spartitraffico già esistenti: via G. Di Natale – via Adige; Via del Colle Temenite – via Mosco, favorendo l'uso della rotonda posta nell'intersezione tra lo stesso Corso ed il viale P. Orsi per l'inversione di marcia, lasciando soltanto l'attraversamento relativo all'ingresso di via Testaferrata per l'Ospedale;
– il recupero e riqualificazione del viale Pantanelli e della via Ascari al fine di creare una vera e propria circonvallazione esterna al servizio della Zona Sud risolvendo, in accordo col Libero Consorzio, il problema degli allagamenti da acquee meteoriche;
– divieto di sosta con zona rimozione in prossimità di tutti i semafori, gli incroci e gli snodi viari più importanti, in funzione anche degli ingombri dei mezzi di soccorso;
– rimodulazione della sosta consentita a tempo nei comprensori commerciali e più specificatamente nelle Vie: Tica, Tisia, Specchi, Filisto, Tunisi, Piave, S.Panagia (tratto compreso tra via Italia e via Calatabiano), Zecchino (in prossimità dell'incrocio con viale Tica), Santa Panagia (tratto compreso tra V.le Teracati e Tica), Grotticelle, Forlanini, Teocrito, Von Platen, Timoleonte, Ierone, Adda, Brenta, Piazza Marconi, P.le Stazione. Nei parcheggi a pagamento prevedere un bonus orario di almeno 20 minuti e controllo con zona disco orario.
Il Codacons chiede anche di rendere fruibile, senza il pagamento di alcun onere, e per la totalità degli stalli

presenti il nuovo parcheggio Akradina (Ronco a Via Damone).
“Il nostro obiettivo- conclude Bruno Messina- è quello di rendere Siracusa una città più sicura, ordinata e vivibile. Riteniamo che tali interventi possano avere un impatto positivo non solo sui residenti, ma anche sui turisti, la cui presenza in città è fondamentale per l’economia locale”.

Interruzione al traffico senza segnaletica, associazione diffida il Comune di Siracusa

“Esecuzione estremamente pericolosa della temporanea interruzione al transito della strada comunale per Tremmilia dall’intersezione tra la ex SS114 in direzione Belvedere”. A scriverlo è l’Associazione Utenti della Strada Siracusa che diffida il Comune di Siracusa e la Polizia Municipale “all’immediato ripristino delle condizioni minime di sicurezza stradale e, contestualmente, il dirigente della Polizia Municipale a far rispettare quanto previsto all’articolo 3 del vigente Regolamento di polizia municipale in materia di “Funzioni degli appartenenti al Corpo”.
Per l’Associazione si tratta di una “non conforme applicazione di quanto prescritto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione in materia di interdizione al traffico veicolare di una pubblica strada”.
“L’inibizione è attuata a mezzo di transenne e tondini in metallo, bande e barriere in plastica posti in punto “cieco” da parte di chi proviene con senso di marcia Siracusa – Floridia ed è priva della prescritta segnaletica di preavviso,

di obbligo e di pericolo. – scrive l’associazione – Inoltre, per le ore notturne, manca qualsiasi tipo di segnalazione luminosa. – conclude – Si coglie l’occasione altresì per evidenziare come fatti simili costituisco un’abitudine, non più accettabile, e si invita ad un rispetto costante delle normative vigenti”.

Ecomondo, premiato da Ispra il Consorzio Plemmirio di Siracusa

Il Consorzio Plemmirio di Siracusa è stato premiato a Ecomondo da Ispra, all’interno della sezione Emas nella categoria 3, per i migliori progetti innovativi di gestione dei rifiuti e per l’adattamento/mitigazione ai cambiamenti climatici.
Piena soddisfazione ed entusiasmo è espresso dal consiglio di amministrazione e dall’intero staff del Consorzio Plemmirio che affermano: “Ricevere il premio Emas 2024 è sicuramente un traguardo importante che ci motiva con entusiasmo nel proseguire quotidianamente nel nostro impegno, programmando e lavorando per nuovi importanti sfide e obiettivi. Il premio è anche e soprattutto un importante riconoscimento a tutto lo staff del Consorzio Plemmirio che quotidianamente lavora per perseguire questi obiettivi con dedizione e passione.”
A ritirare il premio sono state Emma Schembari, componente del consiglio di amministrazione del Consorzio Plemmirio, e Sabrina Zappalà, responsabile del sistema di Gestione Ambientale Emas.

Risultato ottenuto, tornano in funzione i bagni pubblici del Molo S. Antonio da 120mila euro

Torna in funzione – dopo tre anni – il blocco servizi igienici del Molo Sant'Antonio, a Siracusa. Uno dei wc automatizzati è stato finalmente riparato, grazie all'interessamento in prima persona dell'assessore Giuseppe Gibilisco. La moderna struttura venne installata nel 2021, nell'area su cui si trovava prima un chiosco bar che finì incendiato e poi demolito. Presentato come un passo avanti anche in accoglienza turistica, con servizi base proprio nell'area dove posteggiano auto e bus che trasportano turisti, autopulente e con igienizzazione automatica è finito presto ko – pare – a causa di un uso intenso e poco disciplinato. Tra un'otturazione e l'altra, dopo qualche mese di onorato servizio è diventata una poco utile occupazione di suolo pubblico.

Il blocco contempla due servizi igienici uomo/disabile e donna/disabile, con un fasciatoio per i più piccoli. Si tratta di una struttura di sei metri di lunghezza per circa 2 metri e mezzo di altezza. La scheda di presentazione vanta "sistemi di autopulizia delle tazze e dei lavabi, disinfestazione e asciugatura della superficie di calpestio. Durante la pausa notturna sarà garantito un ulteriore ciclo di disinfezione con nebulizzazione".

Decine nel tempo le segnalazioni per quei bagni costantemente guasti e inutilizzabili. A farsi carico delle lamentele è stato l'assessore Gibilisco che, insieme agli uffici, ha avviato le operazioni per il ripristino di quei servizi igienici pubblici costati circa 120 mila euro al Comune di

Siracusa. Ad ottobre i primi sopralluoghi, poi l'avvio delle procedure per i necessari lavori di manutenzione – non particolarmente onerosi – e adesso finalmente il ripristino del primo dei due moduli igienici.
Piccolo suggerimento: non guasterebbe adesso ragionare di una manutenzione programmata per questo servizio comunale, onde evitare di ritrovarsi in pochi mesi punto e a capo.

Il segretario nazionale dell'Ucsi Salvo Di Salvo incontra Mons Slawomir Oder, vescovo di Gliwicki

Il segretario nazionale dell'Unione Cattolica della Stampa Italiana Salvatore Di Salvo che è anche Tesoriere dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia ha incontrato, nella serata di ieri, nella Basilica Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa Mons. Slawomir Oder – vescovo di Gliwicki, già postulatore della causa di beatificazione e canonizzazione di San Giovanni Paolo II a cui ha consegnato una copia del volume "ComunIcare. 20 giornalisti in dialogo con il Pontefice", a cura di Vincenzo Varagona e Salvatore Di Salvo, edito dalla Lev e una copia della rivista trimestrale "Desk" "Informazione e Comunicazione #Pensare il Futuro", edito dall'Ucsi. All'incontro hanno partecipato Mons. Francesco Lomanto, arcivescovo di Siracusa e delegato Episcopale della CeSi per le Comunicazioni sociali e don Aurelio Russo, rettore del Santuario Madonna delle Lacrime e Consulente ecclesiastico dell'Ucsi Siracusa. Il libro contiene i commenti di venti giornaliste e giornalisti italiani ai dieci Messaggi di Papa

Francesco per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali dal 2014 al 2023. La prefazione è di Paolo Ruffini, prefetto del Dicastero per la Comunicazione, che in un passo del suo contributo evidenzia che nella professione giornalistica “in un momento così buio per la storia della umanità è solo nella condivisione vera che possiamo trovare la strada per ridare l’anima ad ogni meravigliosa invenzione tecnica e al nostro comunicare. Solo così la comunicazione diventa comunione e apre veri e propri processi di sviluppo del bene, di pace”. Una soddisfazione non indifferente per il segretario nazionale dell’Ucsi Salvatore Di Salvo per l’incontro con Mons. Oder, al quale oltre a consegnargli i due volumi, ha chiesto una particolare preghiera per i giornalisti. Gli autori dei contributi sono: Marco Ansaldo, Alessandro Banfi, Carlo Bartoli, Paolo Borrometi, Aldo Cazzullo, Alessandra Costante, Asmae Dachan, Marco Damilano, Giuseppe Fiorello, Luciano Fontana, Sara Lucaroni, Simone Massi, Maurizio Molinari, Andrea Monda, Salvo Noè, Agnese Pini, Gianni Riotta, Nello Scavo, Andrea Tornielli, Mariagrazia Villa.

La scomparsa del magistrato siracusano Giuseppe Tamburini, il ricordo di Giuseppe Tigano

Celebrati oggi alle 16 i funerali di Giuseppe Tamburini, aveva 80 anni. Siracusano classe 1944, è stato presidente del collegio penale e poi della commissione tributaria aretusea; ha ricoperto il prestigioso incarico di presidente del Tribunale di Modica ed in precedenza era stato presidente del

Tribunale di Caltagirone. Concluse la sua carriera come presidente del Tribunale di Ragusa nel 2016, nel frattempo accorpato a quello di Modica.
“Conobbi Giuseppe Tamburini un giorno di maggio del 1999, al Tribunale di Caltagirone. Ricordo che fui immediatamente accolto dal sorriso avvolgente del presidente Tamburini che mi disse: ‘Vedrai che insieme faremo un ottimo lavoro’…, racconta oggi Giuseppe Tigano, presidente della sezione penale del Tribunale di Caltagirone.
“Pino si presentava così: gentile, rassicurante, ma con delle idee molto chiare sull’organizzazione dell’ufficio.
Non si perdeva mai d’animo e sapeva motivare i suoi giudici, grazie al suo modo di porgersi ed all’innata empatia che ne caratterizzava la persona. Il suo è stato un decennio aureo a Caltagirone perché, pur collaborato da una orchestra di valorosi solisti, il direttore ha garantito un’invidiabile armonia ed un equilibrio impeccabile.
I suoi modi gentili e cortesi, che ispiravano fiducia e confidenza, si sono infatti coniugati con la fermezza e la lucidità di un vero capo dell’ufficio. Ed anche con un razionale ottimismo da magnifiche sorti. A tutto ciò si accompagnava una profonda, ma mai esibita, competenza professionale che facilitava la gestione dell’ufficio e rendeva oltremodo interessanti i leali confronti in camera di consiglio. Perché – prosegue Tigano nel ricordo – Giuseppe Tamburini è stato un fine civilista che a Siracusa ha anche affrontato importanti processi di criminalità organizzata nella veste di presidente del collegio penale. Per non dir nulla della prestigiosa presidenza della commissione tributaria, di cui andava compostamente fiero. Divenire il saldo punto di riferimento di un gruppo di entusiasti giovani magistrati era stato dunque quasi scontato vista la sua riconosciuta versatilità professionale. (…) Stai tranquillo caro presidente, carissimo Pino, la nostra stima ed il nostro affetto per te non svaniranno e resterai per sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene, tra cui mi onoro di esserci anch’io”, conclude Giuseppe Tigano.

foto da Ragusanews.it